

# Il caos nella raccolta spinge la Cgil a criticare Clini e Legambiente a chiedere un tavolo unitario

## Rifiuti, polemiche e suggerimenti

*Il presidente della quarta commissione Gallo pronto a stimolare il commissario*

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - Sul caos rifiuti si innesta l'ultima polemica in salsa calabrese. Il presidente della giunta regionale Giuseppe Scopelliti, di rientro dalla Capitale, ha incassato l'apertura del ministro Clini nei confronti della Calabria: una terra in cui la problematica dei rifiuti pare non avere confini di quartiere e, ieri, ha fatto capolino anche durante i lavori della quarta commissione regionale.

A 24 ore di distanza dal viaggio romano del governatore, così, prima la Cgil e dopo Legambiente hanno acceso l'allarmerosso. «Sconcerta che il ministro dell'ambiente Clini abbia inteso prestarsi ad un incontro che non sappiamo definire se Istituzionale o politico sulla grave emergenza dei rifiuti in Calabria, tenendone fuori le organizzazioni sindacali dei lavoratori e il sistema delle Autonomie locali. A leggere le note di riferimento si capisce che il ministro si è prestato ad un'ennesima azione di propaganda, spendibile in questa fase particolare». Questo è quanto affermato, in una nota, dalla segreteria regionale della Cgil. «Un tavolo che impegni anche il Governo è quanto da tempo la Cgil calabrese sta chiedendo - si legge - per riportare la regione ad una gestione ordinaria dell'intero ciclo nel quale devono trovare tutela i diritti dei lavoratori, delle popolazioni ed anche delle imprese sane impegnate nel settore. La Giunta regionale non pensi di cavarsela con un accordicchio di impegni buoni per la campagna elettorale. Il ritorno alla normalità della gestione del ciclo dei rifiuti è strettamente legato - è scritto - alla definizione di un nuovo piano regionale, ed alla assunzione di responsabilità degli interi Stati Generali del settore».

Il "cigno verde", invece, ha chiesto l'apertura di un tavolo di confronto formato dagli enti coinvolti, che si avvalga dell'esperienza e delle competenze delle associazioni e dei massimi professionisti nel settore presenti in Calabria, per giungere ad una legge partecipata. «Sull'impiantistica - ha sostenuto Stefano Ciafani, vicepresidente nazionale di Legambiente - si deve dire basta al monopolio dello smaltimento in discarica e del recupero energetico incentrato a Gioia Tauro ma si deve costruire una rete di impianti, a partire da quelli di digestione anaerobica e compostaggio e dai centri di raccolta, per finalizzare al meglio l'avvio a riciclo dei rifiuti raccolti in modo separato. Senza dimenticare le politiche di prevenzione che la Regione dovrebbe adottare con un programma di ridu-

zione rifiuti come fatto in altre parti d'Italia».

Il problema dei rifiuti, poi, è entrato anche in quarta commissione (che ha approvato una proposta di legge di iniziativa della Giunta regionale con cui si proroga di dodici mesi l'avvio dei Piani di recupero urbano dei comuni di Palmi, Lametia Terme, Belvedere Marittimo e del comprensorio Locri - Siderno e un disegno di legge di iniziativa dei consiglieri Alfonso Dattolo (Udc), Mario Magno e Giuseppe Caputo, del Pdl, per il miglioramento, la tutela e la salvaguardia del decoro dei centri urbani calabresi, rinviando il voto sul Quadro territoriale paesaggistico). Ieri, infatti, il presidente Gianluca Gallo ha ascoltato i sindaci di Scalea e Saracena, Pasquale Basile e Mario Albino Gagliardi, e dell'assessore allo Sviluppo Ambientale del comune di Castrovillari, Angelo Loiacono.

«Le audizioni di sindaci ed amministratori di comuni importanti della provincia di Cosenza - ha detto il presidente Gianluca Gallo - che hanno illustrato situazioni ed esperienze diverse, ma tutti uniti in questa fase dalla comune e drammatica emergenza ambientale, ci hanno rappresentato uno spaccato della situazione odierna, ma, ognuno di essi, è stato portatore di proposte sulle quali sono necessari interventi immediati. Ad esempio, il sindaco di Scalea ha esposto la situazione relativa ad un impianto di trattamento dei rifiuti solidi, sia umido che secco, già messo a bando ed assegnato ad un privato per la realizzazione e gestione, per il quale è ancora soltanto necessaria la certificazione della non assoggettabilità a Via (Valutazione impatto ambientale). L'assessore Loiacono, ha esposto la medesima situazione per quel che concerne l'ulteriore ampliamento ed abbando della discarica di Castrovillari, già messa in sicurezza, mentre il sindaco di Saracena si è fatto portavoce della sua esperienza di amministratore impegnato sul fronte ambientale che è riuscito ad ottenere nel suo territorio percentuali elevatissime di raccolta differenziata. Gagliardi, ha inoltre rappresentato la situazione della discarica di Scalea Coeli, realizzata da un privato ed in attesa anch'essa dell'approvazione della Via. Da parte di tutti gli intervenuti c'è stato un giudizio negativo circa l'esperienza durata sedici anni di commissariamento dell'emergenza ambientale».

«Come Commissione - ha concluso Gallo - solleciteremo nei prossimi giorni il Commissario ed il Dipartimento per il veloce espletamento delle pratiche burocratiche relative alle iniziative di Castrovillari, Scalea e Scala Coeli».



Gianluca Gallo

# Piani di recupero urbano, approvata la proroga per i Comuni di Palmi, Lamezia e Locri-Siderno

La quarta Commissione, "Assetto e utilizzazione del territorio, protezione dell'Ambiente", presieduta dal consigliere **Gianluca Gallo** (Udc), ha approvato una proposta di legge di iniziativa della Giunta regionale con cui si proroga di dodici mesi l'avvio dei Piani di recupero urbano dei comuni di Palmi, Lametia Terme, Belvedere Marittimo e del comprensorio Locri - Siderno. L'organismo, inoltre, ha approvato un disegno di legge di iniziativa dei consiglieri **Alfonso Dattolo** (Udc), **Mario Magno** e **Giuseppe Caputo**, del PdL, "per il miglioramento, la tutela e la salvaguardia del decoro dei centri urbani calabresi". La Commissione, nel corso dei lavori, ha audito il dirigente generale del dipartimento Urbanistica della Giunta regionale, Salvatore Putorti, che ha illustrato i contenuti di una proposta di provvedimento amministrativo della Giunta regionale inerente il "quadro territoriale regionale paesaggistico" (Qtrp), che sarà ulteriormente arricchito con le audizioni del partenariato sociale ed istituzionale di prossima convocazione. Di particolare significato, nel prosieguo della seduta, le audizioni in ordine all'emergenza rifiuti dei sindaci di Scalea e Saracena, Pasquale Basile e Mario Albino Gagliardi, e dell'assessore allo Sviluppo Ambientale del comune di Castrovillari, Angelo Loiacono. "Le audizioni di sindaci ed amministratori di comuni importanti della provincia di Cosenza - ha detto il presidente **Gianluca Gallo** - cha hanno illustrato situazioni ed esperienze diverse, ma tutti uniti in questa fase dalla comune e drammatica emergenza ambientale, ci hanno rappresentato uno spaccato della situazione odierna, ma, ognuno di essi, è stato portatore di proposte sulle quali sono necessari interventi immediati. Ad esempio, il sindaco di Scalea ha esposto la situazione relativa ad un impianto di trattamento dei rifiuti solidi, sia umido che secco, già messo a bando ed assegnato ad un privato per la realizzazione e gestione, per il quale è ancora soltanto necessaria la certificazione della non assoggettabilità a VIA (Valutazione impatto ambientale). L'assessore Loiacono, ha esposto la medesima situazione per quel che concerne l'ulteriore ampliamento ed abbando della discarica di Castrovillari, già messa in sicurezza, mentre il sindaco Di Saracena, Gagliardi, si è fatto portavoce della sua esperienza di amministratore impegnato sul fronte ambientale che è riuscito ad ottenere nel suo territorio percentuali elevatissime di raccolta differenziata".



Gianluca Gallo

